



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. VECELLIO"
Via T. Vecellio, 28 – 36030 SARCEDO
tel. 0445/884178 - Cod. VIIC83800D - C. FISCALE: 84006650240
E-mail: viic83800d@istruzione.it / Web: www.icvecellio.edu.it



Prot. (vedasi timbratura in alto)

Sarcedo, (vedasi timbratura in alto)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti:

- strutture dedicate (NIV): il NIV provvederà alle attività di monitoraggio e autovalutazione promuovendo la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva
- monitoraggio continuo (checkpoint): verranno pianificati checkpoint e verifiche periodiche (ad esempio, trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del Programma annuale per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi.
- tracciabilità finanziaria: attraverso l'analisi periodica del Programma annuale sarà possibile comprendere se i progetti indicati nel PTOF sono effettivamente realizzati e se necessitano di riassegnazione di risorse

1. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/2015:

- *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);*
- *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/2009;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, poichè ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

➤ commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);

➤ commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*);

➤ comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*);

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;

2. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

il Collegio dei Docenti è chiamato a porre al centro dell'azione educativa il principio di personalizzazione dei percorsi di apprendimento, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e successive modifiche e integrazioni.

Il Piano per l'Inclusione dovrà configurarsi come documento strategico e dinamico, strettamente connesso al PTOF, volto a promuovere la piena partecipazione di tutti gli alunni e a rimuovere ogni barriera che ostacoli il diritto allo studio e alla cittadinanza attiva.

In particolare, si forniscono i seguenti indirizzi:

- assicurare una visione unitaria e sistemica dell'inclusione, che coinvolga tutti i docenti e non solo le figure di sostegno, affinché la corresponsabilità educativa diventi prassi condivisa;
- favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi socio-sanitari e territoriali, attraverso il funzionamento efficace del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per ciascun alunno con disabilità;

- garantire la predisposizione del Piano per l'Inclusione (PI), che dovrà essere redatto annualmente sulla base delle osservazioni raccolte e dei bisogni formativi emergenti, individuando obiettivi, risorse, tempi e modalità di attuazione;
- incentivare pratiche didattiche ispirate ai principi dell'Universal Design for Learning (UDL) e alla valorizzazione delle differenze come risorsa per l'apprendimento di tutti;
- curare la continuità educativa e didattica nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e nei casi di transizione tra gradi, garantendo il raccordo dei PEI e la condivisione di informazioni utili ai nuovi team docenti;
- integrare il Piano per l'Inclusione con le azioni previste dal Piano di Miglioramento, dal Piano di Formazione.

3. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

il Collegio dei Docenti è invitato a definire, nell'ambito del PTOF, gli indirizzi relativi all'insegnamento e all'organizzazione dell'Educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Tale insegnamento, affidato a docenti specialisti in possesso di idoneo titolo di studio, rappresenta un'importante innovazione orientata al potenziamento delle competenze motorie, sportive e relazionali degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con i principi del benessere psicofisico della persona.

In particolare, si indicano i seguenti indirizzi operativi:

- valorizzare l'educazione motoria come parte integrante e trasversale del curricolo, in stretta connessione con l'educazione alla salute, alla cittadinanza attiva e alla consapevolezza corporea;
- favorire la collaborazione tra docenti specialisti e docenti di classe, al fine di garantire la coerenza e la continuità del percorso formativo, anche nella programmazione collegiale;
- promuovere attività motorie orientate al gioco di squadra, alla cooperazione e al rispetto delle regole, per sviluppare nei bambini competenze relazionali e sociali;
- assicurare la sicurezza degli ambienti e delle attrezzature destinate alle attività motorie, anche attraverso un costante monitoraggio delle palestre e degli spazi esterni;
- prevedere forme di documentazione e valutazione dei progressi degli alunni coerenti con i traguardi di competenza previsti dal curricolo di istituto e dalle Indicazioni Nazionali;

- promuovere progetti di collaborazione con enti sportivi del territorio, associazioni e amministrazioni locali, nel rispetto delle norme di sicurezza e dei principi di inclusione;
 - valorizzare l'educazione motoria come strumento di prevenzione del disagio e promozione del benessere, anche attraverso la partecipazione a iniziative nazionali.
4. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti (ad es., Intercultura Onlus). Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti (ad es., Fondazione Intercultura Onlus), anche nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning.
5. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.
6. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA):
- In considerazione delle *Linee guida ministeriali per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nelle scuole* e tenendo conto dell'età e del grado di maturazione degli alunni del nostro Istituto, il Collegio dei Docenti è chiamato a individuare, nell'ambito del PTOF, indirizzi di programmazione, criteri di utilizzo e azioni formative riguardanti l'uso didattico, educativo e consapevole dell'IA.
- L'obiettivo è quello di promuovere una cultura dell'innovazione responsabile, che valorizzi le potenzialità formative dell'IA come strumento di supporto all'insegnamento e all'apprendimento, garantendo nel contempo la centralità del docente e il rispetto dei principi etici, della privacy e della sicurezza dei dati personali.
- In particolare, si forniscono i seguenti indirizzi operativi:
- programmare, nelle diverse sezioni e ordini di scuola, attività calibrate sull'età degli studenti, che favoriscano lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e dell'autonomia attraverso un uso guidato e consapevole di strumenti di IA;
 - definire criteri di selezione e di adozione degli strumenti di IA, privilegiando quelli che garantiscono trasparenza, tracciabilità dei processi, tutela dei dati e accessibilità

universale, in coerenza con le indicazioni ministeriali e con le linee guida europee sull'etica delle tecnologie intelligenti;

- prevedere l'inserimento di moduli dedicati all'educazione digitale e all'intelligenza artificiale all'interno dell'insegnamento di Educazione Civica, orientati alla riflessione sull'impatto dell'IA nella vita quotidiana, sull'etica dell'automazione, sulla cittadinanza digitale e sulla responsabilità personale nell'uso delle tecnologie;
- favorire percorsi interdisciplinari che colleghino l'IA alle discipline STEM, linguistiche e umanistiche, per stimolare negli studenti curiosità, consapevolezza e capacità di discernimento critico nei confronti delle innovazioni tecnologiche;
- promuovere la formazione continua del personale docente e ATA sull'uso pedagogico, organizzativo e amministrativo degli strumenti di intelligenza artificiale, anche attraverso reti di ambito, poli formativi territoriali, con particolare attenzione alla sicurezza, all'inclusione e alla sostenibilità digitale;
- incoraggiare la condivisione di buone pratiche e la documentazione delle esperienze innovative legate all'uso dell'IA, in un'ottica di miglioramento continuo e di diffusione della cultura digitale d'istituto;
- assicurare che l'introduzione dell'IA avvenga sempre come supporto all'azione educativa del docente, senza sostituirne il ruolo, e come opportunità per rafforzare la personalizzazione dell'apprendimento e l'inclusione.

Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso etico, sicuro e consapevole dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L' IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.

Si definiscono, inoltre, i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- Centralità della Persona e Inclusione. L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.
- Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.
- Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L' applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'eventuale attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le

sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;

- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica;
- creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

7. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste delle azioni, all'interno del Progetto "Scuola Aperta" per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti.

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa: a tale scopo, all'interno del Collegio, sarà nominata un apposito Gruppo di lavoro con il compito di proporre, attuare e monitorare: sperimentazioni e innovazioni organizzativo-didattiche; percorsi di flessibilità organizzativa e metodologica; adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica; attuazione di percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologiche.

8. Con riferimento alla Revisione del curriculum del primo ciclo, si ricorda al Collegio che le nuove Indicazioni saranno adottate gradualmente dal 2026/2027 (a partire dalle classi prime di primaria e secondaria di primo grado). La storia avrà un'adozione anticipata per le

classi terze della primaria nell'anno scolastico 2027/2028. Le Indicazioni del DM254/2012 cesseranno di efficacia gradualmente. Il Collegio, pertanto, sarà tenuto ad una lettura attenta per la revisione del curriculum a partire dal 2026-2027.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione PTOF a ciò designata per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo e in Amministrazione Trasparente.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Giovanna Pace